



DELIBERAZIONE NR. V/

51833

SEDUTA DEL 27 APR. 1994

Presidente: Fiorinda GHILDARDOTTI

Presenti gli Assessori regionali:

Giancarlo MORANDI - *Vice Presidente*

~~Fiorillo CORTIANA~~

Guido GALARDI

Carlo MONGUZZI

~~Henry Richard RIZZI~~

Fabio SERENI

Con l'assistenza del Segretario: Giorgio FERMO

Su proposta dell'Assessore: AMBIENTE ED ENERGIA

OGGETTO:

Legge Regionale 1 luglio 1993, n° 21 - Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione e gestione della nuova pubblica discarica controllata per rifiuti urbani ed assimilabili ubicata nel Comune di Malagnino (CR), località Cassinetto. Titolarità: Azienda Energetica Municipalizzata di Cremona.

DELIBERAZIONE NON SOGGETTA AL CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D. Lgs. N. 40/1993, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL D. Lgs. N. 479/1993.



VISTA la legge regionale 7 giugno 1980 nr. 94, il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 e la Legge 29/10/87 n°441;

VISTO il Regolamento Regionale 9 gennaio 1982 n. 2 "Normativa per la realizzazione e la gestione di discariche controllate per lo smaltimento dei rifiuti solidi inerti e dei rifiuti solidi urbani";

VISTA la deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del citato D.P.R. 915/82 "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 concernente lo smaltimento dei rifiuti" e le successive modifiche ed integrazioni;

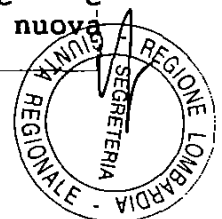
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203 in materia di inquinamento atmosferico;

VISTA la L.R. 1 luglio 1993, n° 21 "Smaltimento di rifiuti urbani e di quelli dichiarati assimilabili a norma del DPR 915/82. Funzioni della Regione e delle Province", ed in particolare gli articoli 29 e 30 riguardanti l'attuazione del programma regionale a breve termine, di cui all'allegato A) alla medesima legge;

ATTESO che all'interno del programma a breve termine di cui all'allegato A) alla L.R. 21/93 è prevista per la Provincia di Cremona, al punto 6) la realizzazione di un impianto di scarico controllato per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti in ambito provinciale, la cui localizzazione è da definirsi a cura della Provincia, mentre la titolarità è fissata in capo al Comune sede dell'impianto o a Comuni in forma associata;

RAMMENTATO che ai sensi dell'art. 30, 2° comma della L.R. 21/93, i progetti esecutivi degli impianti previsti dal programma a breve termine dovevano essere presentati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in argomento e cioè entro il 5 ottobre 1993;

VISTA l'istanza del 4.10.93 (protocollo generale della Regione Lombardia del 5.10.93, del Settore Ambiente ed Ecologia del 6.10.93 prot. n° 46501) con le successive integrazioni del 17 novembre 1993 (prot. n° 54450 del 19.11.93 del Settore Ambiente e Energia) e del 6.12.93 (prot. n. 2104 del 13.1.94 del Settore Ambiente ed Energia), presentata dalla Provincia di Cremona in nome e per conto dell'istituenda S.p.A. S.P.E.C. (istituita in data 9.12.93 e costituita dalla Provincia di Cremona, dai Comuni di Cremona, Sospiro, Vescovato, Gadesco, Pieve Delmona e Pieve San Giacomo) tendenti ad ottenere l'approvazione e l'autorizzazione per la realizzazione e gestione della nuova





pubblica discarica controllata di rifiuti urbani ed assimilabili localizzata in Comune di Malagnino (CR) località Cassinetto, corredata dal progetto esecutivo relativo al futuro impianto di smaltimento finale;

VISTA la nota n° 11211 del 21.2.94 con la quale la Provincia di Cremona chiede alla Regione Lombardia, a norma dell'art. 31 della L.R. 21/93, la variazione della previsione di titolarità dell'impianto della discarica di Malagnino a favore dell'Azienda Energetica Municipalizzata di Cremona;

PRESO ATTO della D.G.R. n° V/50037 del 28.3.94 che approva la variazione di titolarità della discarica di rifiuti solidi urbani ed assimilabili da realizzarsi in Comune di Malagnino, prevista in capo al Comune sede dell'impianto o a comuni consorziati, dal programma a breve termine di cui alla l.r. 21/93, a favore dell'Azienda Energetica Municipalizzata del Comune di Cremona;

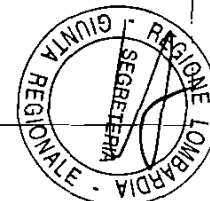
DATO ATTO che l'istanza di cui sopra è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 94/80 sul B.U.R.L. n° 7 serie inserzioni del 16/2/94, sul F.A.L. foglio n. 8 del 22 febbraio 1994 al n. 142 della Provincia di Cremona ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Malagnino e Vescovato (sul cui territorio ricadono le opere di sistemazione viabilistica connesse all'impianto) rispettivamente dal 9.2.94 e dal 11.2.94 per trenta giorni consecutivi;

ESAMINATO il progetto esecutivo allegato alla surrichiamata richiesta, concernente la realizzazione della nuova pubblica discarica controllata, corredato dalla documentazione che evidenzia le caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto, specificatamente indicate nei seguenti elaborati:

- * Relazione Tecnica
- * Regolamento di gestione
- * Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica con fascicolo allegati e fascicolo appendice prove di laboratorio
- * Studio di compatibilità ambientale:
 - volume I: fase conoscitiva
 - volume II: fase analitica
 - relazione di sintesi
- * Piano di monitoraggio e controllo
- * Piano di emergenza
- * Stima dei costi/Programma dei lavori/Modalità di attuazione
- * Progetto di riforestazione
- * Capitolato speciale d'appalto
- * Analisi economico - finanziaria

TAVOLE GRAFICHE

A) Discarica





- * n° 1 - Corografia
- * n° 2 - Estratto di mappa catastale
- * n° 3 - Planimetria generale
- * n° 4 - Rilievo stato di fatto
- * n° 5 - Planimetria sistema drenante di controllo e posa 1° telo
- * n° 6 - Planimetria sistema drenante di fondo e posa 2° telo
- * n° 7 - Planimetria con andamento teli
- * n° 8 - Planimetria con rete di raccolta del biogas
- * n° 9 - Planimetria dello stato finale con rete raccolta acque di superficie
- * n° 10 - Sezioni trasversali e longitudinali
- * n° 11 - Particolari
- * n° 12 - Pesa a ponte e box per l'operatore
- * n° 13 - Impianto di sollevamento e serbatoi per il percolato

B) Progetto di riforestazione

- * n° 1 - Carta degli elementi esistenti
- * n° 2 - Carta progettuale definitiva

C) Sistemazione Strada di accesso esterna

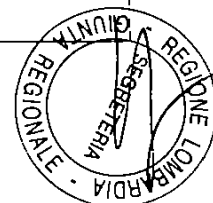
- * n° 1s - Corografia
- * n° 2s - Planimetria
- * n° 3s - Profilo longitudinale da 0 a 24
- * n° 4s - Profilo longitudinale da 24 a 34
- * n° 5s - Sezioni trasversali da 1 a 14 bis
- * n° 6s - Sezioni trasversali da 16 a 33

D) Piano particellare d'esproprio

- * n° 1e - Area della discarica: Planimetria catastale
- * n° 2e - Area della discarica: partite catastali
- * n° 3e - Strada esterna: planimetria catastale
- * n° 4e - Strada esterna: partite catastali

RILEVATO che la realizzazione del progetto di che trattasi è finalizzata ad assicurare il corretto conferimento e smaltimento di un quantitativo stimato di 600.000 mc di rifiuti pari a circa 420.000 t in peso, articolati in sei vasche successive, su una superficie di circa 90.000 mq, cui vanno aggiunti altri 30.000 mq circa per la realizzazione degli impianti ed infrastrutture collaterali alla discarica;

EVIDENZIATO che il progetto prevede, a colmatazione avvenuta, il recupero ambientale dell'area, con l'inerbimento e la piantumazione di appropriate specie arboree e cespugliate effettuato con essenze di specie autoctone o naturalizzate, previa messa in sicurezza dell'area mediante la posa di:





- uno strato impermeabile;
- uno strato di cm 80 di terreno vegetale;

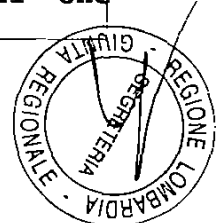
RILEVATO altresì che la realizzazione della nuova discarica controllata di rifiuti urbani ed assimilabili di Malagnino rientra negli obiettivi prioritari della Provincia di Cremona e che l'individuazione di tale sito come pubblica discarica controllata è stata inserita nel Piano Provinciale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei r.s.u. e r.s.a.u. di cui all'art. 15 della L.R. 21/93, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n° 175 del 25.10.93;

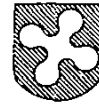
DATO ATTO che il Comitato Tecnico, ex dell'art. 17 della L.R. 94/80, esaminati in seduta del 14/12/93, la richiesta ed il progetto di che trattasi, ha espresso parere favorevole, recependo le indicazioni degli uffici regionali competenti e cioè:

- 1) verifica preliminare del dimensionamento e della tenuta dei progettati argini interni di separazione delle vasche e di quelli perimetrali di contenimento della discarica; predisposizione di un programma di interventi di impermeabilizzazione degli argini perimetrali di contenimento al fine di prevenire eventuali fenomeni di erosione e/o dilavamento dovuti a precipitazioni meteoriche durante la fase gestionale della discarica;
- 2) in fase di allestimento del fondo impermeabilizzante, limitare lo scoticamento del terreno vegetale per una profondità massima di 20 cm. dal piano di campagna attuale, prevedendo di recuperare la volumetria complessiva prevista nel progetto aumentando l'altezza del rilevato finale;
- 3) garantire e certificare che la base impermeabilizzante del fondo discarica possieda permeabilità non superiore a 10^{-6} cm/s e spessore non inferiore a 100 cm, ovvero fornire garanzie equivalenti, prevedendone la sua estensione sino al cunicolo laterale in c.a. prefabbricato progettato per il passaggio delle varie tubazioni;

RITENUTO di rinviare ad una successiva deliberazione tutte le eventuali indicazioni e prescrizioni impiantistiche del previsto sistema di captazione del biogas, acquisendo il parere e le formulazioni del CRIAL, nel rispetto della normativa sull'inquinamento atmosferico di cui al DPR 203/88 e delle altre disposizioni in materia, in luogo anche del fatto che tale impianto di captazione entrerà presumibilmente in esercizio non prima di due anni dall'apertura dei nuovi comparti e del conseguente progressivo accumulo dei rifiuti smaltiti;

VISTI i pareri favorevoli in merito al progetto di che





trattasi espressi, dalla Provincia di Cremona con deliberazione di Giunta Provinciale n° 1475 del 17.12.93 e dal Comune di Malagnino con deliberazione del Consiglio comunale n° 45 del 1.10.93;

VISTO l'art. 3 bis della Legge 29 Ottobre 1987 n. 441 "Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 31 Agosto 1987, n. 361, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti" che dispone, ai fini dell'approvazione dei singoli progetti l'istituzione di un'apposita conferenza per esprimere parere in ordine alla valutazione degli interessi territoriali e degli effetti dell'intervento;

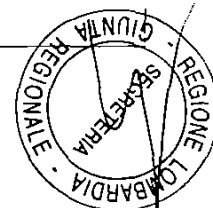
DATO ATTO che nella Conferenza tenutasi il 22/12/93 in relazione all'intervento in questione sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti interessati e si è provveduto altresì durante la stessa seduta, alla presenza dei citati Enti, anche all'audizione dei rappresentanti dell'"Associazione Amici della Terra" di Malagnino;

PRESO ATTO della comunicazione della Provincia di Cremona del 1.10.93 (prot. n° 2734 del 14.1.94 del Settore Ambiente e Energia) in risposta alle Osservazioni del Prof. Francani inviate in data 23.11.93 dagli "Amici della Terra" (prot. n° 55931 del 29.11.93 del Settore Ambiente e Energia) ed evidenziate dalla stessa associazione nell'audizione in sede di Conferenza del 22.12.93;

RITENUTO altresì, come disposto in sede di Comitato Tecnico nella seduta del 1 marzo 1994, di determinare che in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità, le tipologie e lo stoccaggio dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia competente per territorio che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la Regione ed il Comune dove ha sede l'impianto;

DATO ATTO che l'attuazione del progetto di che trattasi costituisce un obiettivo della programmazione di cui alla L.R. 21/93;

PRESO ATTO della grave situazione di emergenza causata dall'eccedenza di quantitativi di rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti rispetto alle capacità degli impianti autorizzati sul territorio Regionale, ed in particolare della necessità di assicurare un regolare smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti nei Comuni della Provincia di Cremona, in quanto in caso contrario potrebbero verificarsi gravi situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;





RILEVATO che la discarica controllata di Castelleone, l'unica attualmente in esercizio per tutto il territorio provinciale è prossima all'esaurimento dei volumi autorizzati e che l'impianto di che trattasi, opportunamente realizzato secondo il progetto autorizzato con questo atto, sarà necessario supporto al superamento della potenziale crisi nello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili della Provincia di Cremona;

RITENUTO di accettare, per le motivazioni sopracitate, le proposte presentate di cui alle premesse e di imporre all'Azienda Energetica Municipalizzata di Cremona, in qualità di ente titolare, una rapida e celere realizzazione delle opere necessarie per la costruzione e gestione della nuova pubblica discarica controllata di rifiuti urbani ed assimilabili di Malagnino (CR);

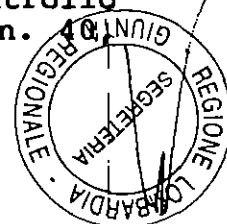
RITENUTO pertanto, anche per i motivi sopraesposti, di fissare ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 25.6.1865, n. 2359 i seguenti termini:

- a) i lavori di costruzione dell'impianto dovranno essere iniziati entro 180 giorni dalla data di esecutività del presente atto, e concludersi entro il 31.12.1994;
- b) gli espropri necessari per la realizzazione dell'impianto e di tutte le opere connesse, previste nel progetto, dovranno iniziare entro 120 giorni dalla data di esecutività del presente atto e concludersi nel quinquennio successivo

RITENUTO di evidenziare all'ente titolare che la mancata realizzazione delle opere e/o il ritardo delle stesse, può comportare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Provincia competente per territorio, come previsto dalla L.R.21/93;

DATO ATTO che la presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 13.2.93 n. 40, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 479/1993;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

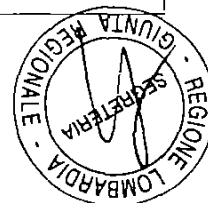


D E L I B E R A

- 1) di approvare, a norma e con gli effetti della L.R.21/93 il progetto esecutivo esposto in premessa, per la realizzazione di una nuova pubblica discarica controllata di rifiuti urbani ed assimilabili nel Comune di Malagnino (CR), località Cassinetto, della quale è attribuita la



- titolarità all'Azienda Energetica Municipalizzata di Cremona;
- 2) di autorizzare l'Ente titolare all'esecuzione delle opere ed alla gestione dell'impianto di cui trattasi, subordinatamente alla puntuale attuazione di tutte le prescrizioni tecnico/gestionali indicate nelle premesse;
 - 3) di incaricare l'Amministrazione Provinciale di Cremona ad assumere tutte le opportune iniziative di coordinamento istituzionale ed operativo conseguente ai lavori di costruzione e alle successive attività di gestione e di esercizio dell'impianto di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili di che trattasi, con particolare riferimento alle funzioni di vigilanza e controllo poste in capo alle Province ex art. 11 della L.R. 94/80, ex art. 7 del DPR 915/82 nonché delle verificazioni di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 2/82;
 - 4) di definire, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 2/82, entro un raggio di 200 metri dal perimetro della discarica, la zona di rispetto all'interno della quale non potranno essere realizzate le opere di captazione delle acque destinate ad uso potabile, conformemente a quanto prescritto dal DPR 24 maggio 1988, n. 236;
 - 5) di fissare ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 25.6.1865, n. 2359 i seguenti termini:
 - a) i lavori di costruzione dell'impianto dovranno essere iniziati entro 180 giorni dalla data di esecutività del presente atto e concludersi entro il 31.12.1994;
 - b) gli espropri necessari per la realizzazione dell'impianto e di tutte le opere connesse, previste nel progetto, dovranno iniziare entro 120 giorni dalla data di esecutività del presente atto e concludersi nel quinquennio successivo.
 - 6) di riservarsi l'adozione, con successiva deliberazione e per le ragioni espresse in premessa, di ulteriori determinazioni in merito all'impianto di captazione del biogas, una volta acquisito il prescritto parere del Comitato Regionale Inquinamento Atmosferico della Lombardia in conformità ai disposti del DPR 203/88 ed alle altre disposizioni legislative in materia;
 - 7) di convenire che, come disposto dal Comitato Tecnico regionale della seduta del 1.3.94, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non

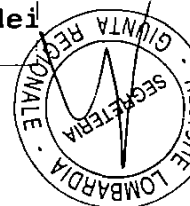




modifichino la quantità, le tipologie e lo stoccaggio dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia competente per territorio che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la Regione ed il Comune dove ha sede l'impianto;

8) di stabilire altresì le seguenti prescrizioni tecnico-gestionali:

- i piezometri/pozzi di presidio dovranno essere attivati contestualmente all'inizio dei lavori preparatori della discarica, al fine di procedere, preliminarmente all'inizio del conferimento dei rifiuti, ad un prelievo delle acque di falda e ad una indagine analitica delle stesse;
- la geomembrana dovrà essere corredata da idonea certificazione attestante l'idoneità d'uso;
- dovrà essere assicurata la isotropia del materiale supportante la geomembrana evitando alterazioni in funzione di variazioni dei parametri di umidità e/o di temperatura, così da garantire i requisiti richiesti dall'art. 16 r.r. 2/82. Tale obiettivo dovrà essere conseguito anche mediante la copertura della geomembrana posta sulle scarpate con pneumatici ripieni di inerti atti altresì a preservare la struttura da urti meccanici esterni.
- nella discarica potranno essere smaltiti:
 - a) rifiuti solidi urbani;
 - b) rifiuti assimilabili ai r.s.u. come classificati dal DPR 915/82;
 - c) fanghi di depurazione di impianti che trattano liquami di provenienza urbana, nonché i fanghi di depurazione di impianti che trattano liquami di provenienza urbana ed industriale qualora in questi ultimi o nell'acqua di umidificazione sia verificata la presenza di sostanze tossiche di cui all'allegato 1 al documento unito alla delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento, pubblicato in G.U. 10 gennaio 1981 in misura non superiore a quanto normalmente accertato per i fanghi derivanti da impianti di trattamento dei liquami esclusivamente urbani;
- i rifiuti dovranno essere sistemati per strati sovrapposti e compatti, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dei

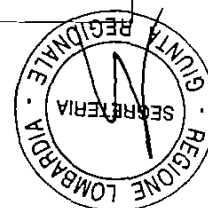




settori costituenti l'area di discarica e limitare la superficie dei rifiuti esposti all'azione degli agenti atmosferici;

- i rifiuti dovranno essere giornalmente coperti con uno strato di materiale inerte di idoneo spessore e caratteristiche;
- nella discarica è vietata la cernita dei rifiuti;
- nella discarica è vietata la combustione dei rifiuti;
- durante la conduzione, andranno costantemente allontanate dalla discarica le acque meteoriche;
- dovranno essere periodicamente monitorate - secondo le prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale - le acque di falda mediante prelievi dai piezometri di presidio;
- dovranno essere preventivati eventuali interventi di disinfezione e disinfestazione che non dovranno peraltro inibire o ritardare, se attuati, la mineralizzazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti;
- dovranno essere previsti, in discarica, schermi mobili da utilizzare lungo il fronte dello scarico, che impediscano la dispersione del materiale leggero in presenza di fenomeni atmosferici;
- lo strato di copertura, a discarica esaurita e recuperata, dovrà costantemente impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica;
- successivamente al recupero, tenuto conto dei fenomeni di assestamento, dovrà essere garantito naturale deflusso delle acque meteoriche verso le canalette, da mantenersi costantemente efficienti, afferenti il sistema idraulico superficiale;
- i sistemi di drenaggio e captazione del percolato dovranno essere mantenuti in esercizio anche dopo la chiusura della discarica;
- la discarica deve essere dotata di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;

9) di attribuire al presente atto gli effetti di cui all'art. 3 bis della Legge n. 441/87, in quanto la presente approvazione ed autorizzazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni





di competenza di organi regionali, provinciali e comunali; inoltre costituisce, ove occorra, variante dello strumento urbanistico generale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori;

- 10) di riservarsi altresì l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero opportuni;
- 11) di far salvi comunque i pareri di altri Enti ed organismi per eventuali vincoli esitenti;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL;
- 13) di disporre a cura del Settore Ambiente ed Energia la notifica della presente deliberazione agli enti ed organismi interessati;



IL PRESIDENTE

F. Mulcardoli

IL SEGRETARIO

Fanni

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale

La presente deliberazione si compone di 1 pagina, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta



[Handwritten signature]